

FARMACIE SONA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA ROMA 1 SONA VR
Codice Fiscale	04453840235
Numero Rea	VR 421742
P.I.	04453840235
Capitale Sociale Euro	110.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI SONA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COMUNE DI SONA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.658	2.486
II - Immobilizzazioni materiali	12.260	14.982
III - Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Totale immobilizzazioni (B)	13.923	17.473
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	161.519	141.195
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.422	38.953
imposte anticipate	1.498	2.995
Totale crediti	31.920	41.948
IV - Disponibilità liquide	471.835	316.979
Totale attivo circolante (C)	665.274	500.122
D) Ratei e risconti	3.114	3.838
Totale attivo	682.311	521.433
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	110.000	110.000
IV - Riserva legale	5.681	-
VI - Altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	66.320	(41.619)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	195.912	113.620
Totale patrimonio netto	377.914	182.002
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.960	12.168
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	289.437	327.263
Totale debiti	289.437	327.263
Totale passivo	682.311	521.433

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.583.456	1.391.443
5) altri ricavi e proventi		
altri	13.094	251
Totale altri ricavi e proventi	13.094	251
Totale valore della produzione	1.596.550	1.391.694
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	937.571	883.181
7) per servizi	98.184	91.177
8) per godimento di beni di terzi	58.664	58.765
9) per il personale		
a) salari e stipendi	179.451	180.931
b) oneri sociali	47.847	50.645
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.924	9.847
c) trattamento di fine rapporto	9.924	9.847
Totale costi per il personale	237.222	241.423
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.886	4.615
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	829	829
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.057	3.786
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.886	4.615
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(20.324)	(54.141)
14) oneri diversi di gestione	9.124	9.577
Totale costi della produzione	1.325.327	1.234.597
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	271.223	157.097
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	40	-
Totale proventi diversi dai precedenti	40	-
Totale altri proventi finanziari	40	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	259	2
Totale interessi e altri oneri finanziari	259	2
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(219)	(2)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	271.004	157.095
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	73.595	32.992
imposte relative a esercizi precedenti	-	1
imposte differite e anticipate	1.497	10.482
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	75.092	43.475
21) Utile (perdita) dell'esercizio	195.912	113.620

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Spett.le Socio, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio positivo di euro 195.912.

Non ci sono eventi particolari che abbiano caratterizzato l'esercizio di riferimento del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo poiché aventi utilità pluriennale; tali costi comprendono i costi inerenti l'atto costitutivo e le relative tasse nonché alcuni costi di start-up e sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature industriali e commerciali	15
Altri beni - Mobili e arredi	15
Altri beni - Macchine d'ufficio elettroniche	20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Nella voce sono iscritte le quote di partecipazione che la società ha acquisito all'atto dell'adesione al Consorzio CONAI.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti e merci

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento, non sono presenti prodotti finiti in giacenza.

Considerato che le merci a magazzino sono prettamente beni fungibili, il costo delle rimanenze delle stesse è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico applicato invece nei precedenti esercizi. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate in epoca più remota siano le prime ad essere vendute. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto, su un campione significativo di beni in magazzino, tra costo di acquisto e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

La modifica del criterio di valutazione, rispetto agli esercizi precedenti in cui era stato adottato il criterio del costo specifico, è stata effettuata considerando la natura dei beni che costituiscono le rimanenze, appunto beni fungibili, che non giustifica la maggior onerosità di un metodo di valutazione come quello a costi specifici, oltre alla difficoltà tecnica e amministrativa di mantenere un tale metodo di valutazione nel tempo. La presente deroga all'art. 2423-bis comma 1 n. 6 del codice civile non ha avuto alcuna influenza significativa sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, né alcuna conseguenza apprezzabile ai fini comparativi rispetto ai risultati dell'esercizio precedente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. Si precisa che si è in presenza esclusivamente di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

Crediti per imposte anticipate

Tra i crediti tributari sono iscritte attività per imposte anticipate per €1.498 originate da differenze temporanee non deducibili nell'esercizio in chiusura; per il dettaglio relativo si rimanda al paragrafo sulla fiscalità differita della presente nota integrativa.

La contabilizzazione delle suddette imposte differite attive è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esporsi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. Si precisa che si è in presenza esclusivamente di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.144	20.586	5	24.735
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.658	5.604		7.262
Valore di bilancio	2.486	14.982	5	17.473
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.335	-	1.335
Ammortamento dell'esercizio	829	4.057		4.886
Altre variazioni	1	-	-	1
Totale variazioni	(828)	(2.722)	-	(3.550)
Valore di fine esercizio				
Costo	4.144	21.921	5	26.070
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.486	9.661		12.147
Valore di bilancio	1.658	12.260	5	13.923

Si precisa che parte degli impianti e degli arredi che si trovano presso la farmacia sono di proprietà del socio Comune di Sona e sono a disposizione della società sulla base di un contratto di servizio che regola in particolare gli obblighi, le prerogative ed i diritti del Comune di Sona e della società Farmacie Sona Srl., ai fini di garantire il perseguimento degli obiettivi del Comune attraverso la gestione della farmacia comunale da parte di Farmacie Sona Srl.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	141.195	20.324	161.519
Totale rimanenze	141.195	20.324	161.519

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.468	3.475	26.943	26.943
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	473	473	473
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.995	(1.497)	1.498	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.485	(12.479)	3.006	3.006
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	41.948	(10.028)	31.920	30.422

I crediti presenti a bilancio sono integralmente riferibili al territorio italiano.

L'importo dei crediti verso clienti è principalmente riferito alla Distinta contabile riepilogativa delle ricette di dicembre 2019 incassata in gennaio 2020.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	300.354	152.319	452.673
Denaro e altri valori in cassa	16.625	2.537	19.162
Totale disponibilità liquide	316.979	154.856	471.835

Fra le disponibilità liquide, la voce Denaro e valori in cassa, comprende gli importi prelevati dalla cassa e versati tramite il servizio di cassa continua al competente istituto di credito in attesa di essere accreditati sul conto.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.838	(724)	3.114
Totale ratei e risconti attivi	3.838	(724)	3.114

Alla voce "Risconti attivi" risulta iscritto principalmente l'importo di complessivi euro 2.030,56 a fronte di premi assicurativi pagati anticipatamente o relativi a polizze con durata diversa dall'anno solare stipulate a copertura dei rischi per i farmacisti e i dipendenti e per il fabbricato. La voce comprende inoltre euro 843,52 relativi al canone del contratto di manutenzione delle tabelle segnaletiche installate nelle vicinanze dell'esercizio commerciale, avente durata non solare.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Nel prospetto a seguire sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/ Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi: per copertura perdite
Capitale	110.000			-	-
Riserva legale	5.681	Utili	B	5.681	-
Altre riserve - Diff. arrotond. unità di Euro	1			-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	66.320	Utili	A;B;C	66.320	-
Utile (perdita) dell'esercizio	195.912	Utili			41.619
Totale	377.914			72.001	41.619
Quota non distribuibile				7.339	-
Residua quota distribuibile				64.662	-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	224.467	(21.271)	203.196	203.196
Debiti tributari	69.244	(15.832)	53.412	53.412
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.559	(1.188)	11.371	11.371
Altri debiti	20.993	465	21.458	21.458
Totale debiti	327.263	(37.826)	289.437	289.437

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

I debiti presenti a bilancio sono integralmente riferibili al territorio nazionale.

I debiti verso fornitori comprendono, al netto delle note di accredito da ricevere, sia i debiti per le fatture ricevute, ma non ancora scadute, che i debiti maturati in relazione ad acquisti e prestazioni di competenza la cui fattura è pervenuta nell'esercizio successivo.

La voce debiti tributari comprende i debiti per imposte dirette di competenza dell'esercizio come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, il debito IVA derivante dalla liquidazione del mese di dicembre 2019 al netto del credito IVA da dichiarazione

annuale, l'importo dell'IVA scorporata dalla distinta contabile di dicembre 2019 che è stata incassata a gennaio 2020, nonché le ritenute di lavoro autonomo e le trattenute sulle retribuzioni del personale dipendente ancora da versare al 31 dicembre 2019.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale si riferiscono agli importi dovuti al 31 dicembre 2019 per le quote a carico della società e dei dipendenti dei contributi calcolati sugli stipendi del mese di dicembre 2019 e per gli oneri contributivi stimati sui ratei di quattordicesima maturati e non corrisposti e le ferie e i permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2019.

La voce "Altri debiti" è costituita esclusivamente da debiti verso il personale per la parte degli stipendi relativi al mese di dicembre corrisposta a gennaio 2020 e per i ratei di quattordicesima maturati e non corrisposti e le ferie e i permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2019.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, i componenti positivi sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria, i componenti negativi sono classificati per natura e, distintamente, quelli riferiti alla gestione finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati né ricavi o altri componenti positivi né costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio; non sono state contabilizzate imposte relative ad esercizi precedenti in quanto non si è verificata casistica che ne comportasse la rilevazione. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica e nell'esercizio in commento sono state accantonate esclusivamente imposte anticipate.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è, in generale, da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP, utilizzando le aliquote in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio e pari al 24%, conformemente a quanto previsto dal Principio contabile OIC 25.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite ed eccedenze ACE dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	6.240
Differenze temporanee nette	(6.240)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.995)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.497
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.498)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Compensi amministrativi non soci professionisti precedentemente non dedotti	12.480	(6.240)	6.240	24,00%	1.498

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	4
Totale Dipendenti	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Si precisa che l'importo dei compensi elencati sotto la voce "Sindaci" si riferisce al Revisore unico ed è costituito interamente dal compenso per le attività di revisione svolte nell'anno.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	18.000	5.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda l'indicazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si segnala l'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020. Tale emergenza epidemiologica è sorta dopo la data di chiusura del bilancio in commento, non dev'essere pertanto recepita nei valori del bilancio 2019 essendo di competenza dell'esercizio 2020. Alla data di redazione del presente bilancio non è ancora possibile stimare con precisione gli effetti patrimoniali, economici e finanziari dell'epidemia da coronavirus, anche se è naturale attendersi un decremento dei volumi di vendita nei mesi di durata di tale evento, riconducibile nel caso specifico più che altro alla localizzazione del luogo di svolgimento dell'attività a latere di un centro commerciale considerate le misure restrittive in vigore sul territorio che prevedono la chiusura della quasi totalità delle attività commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e la limitazione della possibilità di spostamento delle persone. La società tiene ad ogni modo continuamente monitorata la situazione. Ad oggi, a fronte di un incremento del fatturato rispettivamente del 12 e del 17% nei mesi di gennaio e febbraio 2020 rispetto agli stessi mesi del precedente periodo d'imposta, si registra un calo del 29% sul fatturato del mese di marzo 2020 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Dal punto di vista legato alla liquidità invece, nonostante il calo del fatturato generato nel mese di marzo 2020, la società gode tutt'ora di una situazione di liquidità positiva in grado di garantire per i prossimi mesi l'equilibrio finanziario.

La società al momento - ma non se ne esclude l'utilizzo futuro ove ve ne fosse l'esigenza - ha ritenuto di non beneficiare dei Provvedimenti emanati dal Legislatore quali, ad esempio, il differimento dei versamenti tributari/contributivi, le moratorie collegate ai finanziamenti bancari, gli aiuti finanziari concessi, ecc. nonché le dilazioni concordate con i fornitori ovvero la necessità di concederle ai clienti, anche perché l'attività si è sempre svolta regolarmente. Da un punto di vista legato alla sicurezza poi, è da sottolineare come la società Farmacie Sona S.r.l. abbia già posto in essere tutte le misure per il contenimento del contagio, facendo ricorso allo "smaltimento" dei permessi e delle ferie ove possibile, al "lavoro agile", all'utilizzo dei previsti dispositivi di protezione individuale, alla riorganizzazione del lavoro finalizzata ad introdurre delle distanze interpersonali di sicurezza. Al momento non è prevista l'attivazione della Cassa integrazione guadagni.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Con riferimento alle informazioni richieste dell'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile, si precisa che l'ente controllante diretto è il Comune di Sona, con sede legale in Piazza Roma 1 - Sona (VR), codice fiscale 00500760236, il quale provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Sona determinando annualmente con propria deliberazione di Giunta i soggetti che rientrano nel perimetro di consolidamento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Sona.

Si riportano di seguito i dati di sintesi del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 del Comune di Sona approvato con Delibera del Consiglio n. 24 del 29/04/2019.

STATO PATRIMONIALE	2018	2017
A) Crediti vs Partecipanti	-	-
B) Immobilizzazioni	37.142.200	32.955.200
C) Attivo circolante	15.038.029	12.834.542
D) Ratei e risconti	11.715	31.214
Totale attivo	52.191.944	45.820.956
A) Patrimonio netto		
Fondo di dotazione	9.226.589	9.226.589
Riserve	28.719.101	21.611.960
Risultato economico dell'esercizio	420.405	1.873.002
Totale patrimonio netto	38.366.095	32.711.551
B) Fondi rischi ed oneri	31.964	56.361
C) Trattamento di fine rapporto	-	-
D) Debiti	8.126.193	8.937.860
E) Ratei e risconti	5.667.693	4.115.184
Totale passivo	52.191.944	45.820.956

CONTO ECONOMICO	2018	2017
A) Componenti positivi della gestione	16.218.714	15.553.027
B) Componenti negativi della gestione	13.581.226	13.570.791
C) Proventi e oneri finanziari	2.085	(54.922)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi ed oneri straordinari	(2.072.289)	87.499
Imposte	(146.880)	(141.811)
Risultato dell'esercizio	420.405	1.873.002

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni in merito alla misurazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 c. 2 del D. Lgs. 175/2016

In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, l'organo amministrativo ha individuato, quale primo strumento del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, l'analisi e l'approvazione da parte del Socio nei primi mesi di ogni esercizio del budget annuale e del piano triennale, da tenere monitorati da parte dell'organo amministrativo. Accanto al piano triennale/budget, l'organo amministrativo ha impiegato l'analisi di alcuni indici di bilancio, che vengono riportati di seguito, al fine di segnalare situazioni di potenziale anomalia economica, patrimoniale e finanziaria.

Sulla base dei risultati dell'attività di monitoraggio non emergono situazioni di squilibrio.

	2019	2018	2017	Valore soglia
Margine operativo netto (Risultato operativo caratteristico)	267.394	166.533	-49.859	
Utile/Perdita di esercizio	195.912	113.620	-41.619	
Mezzi propri / Capitale investito (Patrimonio netto / Totale attivo)	55,39%	34,90%	22,25%	>30%
Oneri finanziari su MOL	0,10%	0,00%	0,20%	<100%

Considerato che la società è stata costituita in data 27/12/2016 e ha chiuso il primo esercizio il 31/12/2017 i valori negativi o oltre soglia relativi all'esercizio 2017 non vengono considerati rilevanti laddove non trovino conferma negli esercizi successivi.

Il margine operativo netto risulta positivo negli ultimi due esercizi.

La società non ha registrato perdite negli ultimi due esercizi e le perdite registrate nel primo esercizio di costituzione sono state coperte dagli utili del periodo successivo.

Il rapporto mezzi propri su capitale investito misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi.

Il peso degli oneri finanziari, misurato come rapporto tra oneri finanziari e margine operativo lordo, è irrilevante rispetto alla soglia individuata, in quanto la società presenta una situazione di liquidità ottimale e nessun indebitamento verso istituti di credito.

Informazioni ex art. 1, commi da 125 a 129, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Per adempiere agli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche introdotto dalla legge 124/2017, la Società attesta che nel corso dell'esercizio in commento non ha percepito erogazioni a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Spett.le Socio, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Le propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 9.795,59, pari al 5%, alla riserva legale;

euro 186.116,22, ossia il residuo, a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Spett.le Socio, Le confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. La invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019, così come predisposto dall'organo amministrativo, unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Alessandra Demo, Amministratore Unico

(FIRMATO)

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO, DAMOLI MARCO, AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.